



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 781

Data
05/03/2023

SOMMARIO:

Logos... si è fatto carne

Spunti di riflessione

Il Dio evidente

La luce sul monte

Preghiera

Volto trasfigurato

Apostolato della Preghiera

Notizie della parrocchia

LOGOS CHE SI È FATTO CARNE

Il tema centrale di questa domenica è **l'ascolto**, vediamo nelle varie letture. Sul primo brano di Genesi 12,1-4, che potremmo intitolare da Sem ad Abramo, si ritrova l'ascolto ben due volte: il primo era stato quello del padre Terach quando comunicava ad Abramo il suo desiderio di andarsene da Ur verso Canaan ma giunti ad Harran suo padre muore. Due parole su Ur sono necessarie per inquadrare la civiltà di provenienza della popolazione abramitica, circa 4000 anni a.C., che aveva conosciuto un grande splendore: ecco l'inizio del popolo ebraico un mondo altamente progredito. In Harran arriva la seconda "chiamata" quella di Dio, un comando che ha una costruzione un po' difficile per essere tradotta in italiano il cui senso non è "vattene" ma "vai te per te", ripropone la stessa cosa ma pensando anche al Tu: abbandonare Harran verso un luogo che ti sarà indicato.

Il progetto di Dio quindi si inserisce in un piano già progettato in parte da Abramo e suo Padre, dando senso a quel per Te, senza nulla togliere alla sua risposta

di "accettare di partire senza riserve, simbolo di una fede grande," accompagnato da ben cinque volte quel "benedirò" di Dio. Nella seconda lettura l'ascolto viene chiesto da Paolo a Timoteo con quel "ci ha chiamati con una vocazione santa" e trova in Timoteo suo "amato figlio" terreno per altro molto fertile: sua Madre Eunice e sua nonna Loide sono state, infatti, passatrici cioè **testimoni di una fede cristallina** che Paolo definisce "**senza maschere**". Su questo sostrato Paolo allestisce la lettura di oggi, un set della salvezza che ha per sfondo il battesimo e per essenza il credo, la professione di fede in tre passaggi: vocazione divina, la grazia e non le opere umane, ed infine il mistero della salvezza in Cristo.

E su questo che Paolo invita il suo successore ad infiammare, ravvivare il fuoco spirituale che ha ricevuto, con l'imposizione delle mani, da Dio. Uno Spirito Santo che si manifesta come dinamismo, agape, saggezza, insomma uno spirito vivificante capace di incidere sulla chiesa e sul mondo. Il vangelo di questa domenica oltre all'ascolto da dare alla parola del padre è ricco di simbologie vediamo: **il monte** dove avviene l'episodio di oggi la "trasfigurazione", monte che per la sua altezza è ideale all'incontro privilegiato con la divinità; **la luce** che rappresenta quel sole che nell'antichità era divinizzato per la sua capacità di dare calore e quindi fertilità, ma nel vangelo viene illustrato come luce bianca non attribuibile a nessun essere umano, era infatti il colore delle festività, della regalità, ma nel nostro caso ci piace vederlo come illuminazione di quella via indicata al cristiano che voglia seguire il vangelo; ecco **la nube** che ci piace vederla con gli occhi di Rudolph Otto, storico delle religioni, ovvero "numinoso" perchè era una nube non buia ma lucente, quindi non portava nessuna calamità bensì la luce che di notte diventava colonna di fuoco; **Mose ed Elia** che indicano quello speciale rapporto che avevano con Dio, quindi interlocutori privilegiati sul monte Oreb e sintesi della storia della salvezza; **la Voce del padre** che ci addita quel "**figlio amato**" riferimento nella interpretazione ebraica al **Messia**; **l'identità di Gesù**, in questa espressione si riassume tutta la vicenda della trasfigurazione che porta i suoi discepoli ad una relazione più intima e piena con lui, superando anche Mose ed Elia, la legge ed il profetismo.

Sulla identità è racchiusa tutta la storia della salvezza e compimento delle scritture, Lui che ha ricevuto dal Padre la missione unica, che richiede l'ascolto, non obbedienza ma ascolto, che vuol dire partecipazione libera degli uomini, in questo si condensa quel "Logos che si è fatto carne", ma che a noi piace tradurlo, seguendo le indicazioni di Ravasi, come "**Relazione**": Cristo è relazione d'amore con tutti noi, guai a dimenticarlo.

SPUNTI DI RIFLESSIONE: BUIO DENTRO DI ME

È buio dentro di me, ma presso di te c'è luce. Sono solo, ma tu non mi abbandoni.
Sono impaurito, ma presso di te c'è aiuto. Sono inquieto, ma presso di te c'è pace.
In me c'è amarezza, ma presso di te c'è pazienza.

In non comprendo le tue vie, ma tu conosci la mia via.

Succede, a volte, nella vita. Un lampo, un'illuminazione, un'ispirazione. E tutto sembra chiaro ed evidente. La soluzione di un problema a portata di mano, il senso di un cruccio, di una fatica o della vita stessa limpido e pieno. Le nubi delle paure spazzate da una nuova consapevolezza: abbiamo le carte in mano per superare gli ostacoli e fare della nostra vita qualcosa di bello e unico.

Avviene anche nella fede: un Dio impalpabile e accettato come probabile e ragionevole credenza, si sente intimamente presente e vicino, diventa evidente nella pace di un luogo sacro, ci sorprende con un segno o un avvenimento inaspettato, ci raggiunge con una parola o un'intuizione che riempiono la nostra attesa. Capì a Pietro, Giacomo e Giovanni il giorno della Trasfigurazione del Signore. Fu chiara ai loro occhi l'identità di Gesù, che stava dando compimento all'esperienza religiosa ebraica (la Legge e i Profeti, rappresentati da Mosé ed Elia) realizzando con la propria vita la pienezza dell'Amore di Dio. Sarebbe stato bello rimanere lì, immersi nella luce e nella pace di quei momenti. Ma era necessario scendere dal monte, tornare a vivere tra i limiti e i dubbi umani, per raggiungere il traguardo del proprio percorso. Bisognava passare dalla passione e dalla croce per vedere la risurrezione. Anche i grandi santi non furono esenti dalle notti dell'anima, quando la fiducia sembrava scomparsa e la prova troppo ardua. Gettarono il cuore oltre l'ostacolo, nutriti da luci e voci lontane, ma reali nella memoria e nella fede.

LA LUCE SUL MONTE

*Qualche volta anch'io, Signore,
vorrei essere tra i fortunati prescelti
che tu conduci in disparte, su un alto monte,
dove pochi possono arrivare.
E lì avere tutto chiaro, trasparente e brillante,
alla luce di un sole impensabile
che oltrepassa i limiti fisici.
Vorrei, come per visione,
la risposta a ogni domanda,
la soluzione a ogni difficoltà,
la pulizia da ogni scoria e incapacità.
Vorrei avere l'intera memoria del passato,
la gestione completa del presente,
il controllo totale del futuro.
Vorrei fermarmi e restare nel tempo indefinito
a godere di un incontro strabiliante,
per il quale – come Pietro –
sarei disposto a dormire all'addiaccio,
rendendo lode e rispettosa riverenza al mio Signore.
Vorrei ascoltare la sua Voce
che rende testimonianza sicura
al suo Figlio e ai suoi messaggeri.
Vorrei scansare anche gli ultimi timori,
compreso la sensazione al ritorno
che tutto quello fosse soltanto un sogno,
un'illusione, uno scherzo della mente.
Ma la realtà non sarà così.
Io continuerò a viaggiare sull'altalena della vita,
alternando i momenti di convinzione e di dubbio,
quelli illuminati e quelli oscuri,
quelli in preda al sonno e quelli da risvegliato.
E comprenderò il valore della fede, del tentativo, della scommessa.
La certezza in questo mondo è sempre transitoria,
un breve momento di paradiso,
l'innesto di un Altrove evidente
solo per il tempo del dì che si alterna alla notte
su questa fragile ma amabile terra.*

PREGHIERA

Quel giorno, sul monte, i tre discepoli
hanno visto risplendere la gloria di Dio
sul tuo volto e sulle tue vesti.
E hanno riconosciuto in te il compimento
delle promesse fatte ai padri.

Quel giorno, Gesù, tu hai offerto un anticipo
di ciò che sarebbe avvenuto
dopo la tua passione e la tua morte.
Non volevi che piantassero le tende,
ma che riprendessero il cammino,
guidati dalle tue parole.

Anche per noi esiste da qualche parte
un Tabor sul quale poter contemplare
e quasi toccare con mano
la luce che sprigiona dalla tua persona.

Ma anche a noi, Gesù, tu ricordi
che non siamo ancora arrivati,
che c'è ancora tanta strada da fare
e che a rischiararci sarà sempre
la tua Parola, un compagno sicuro.
Ci inviti ad affrontare
i momenti bui della croce,
con la certezza di raggiungere
la pienezza della risurrezione.

VOLTO TRASFIGURATO

Quel giorno sul monte i tre discepoli hanno assistito a qualcosa di imprevisto: i loro occhi hanno contemplato il volto di Gesù che irraggiava la luce e la bellezza di Dio. Un'esperienza eccezionale che li ha colmati di timore e di gioia. Timore perché hanno avvertito la grandezza e la bellezza di ciò che stava accadendo loro. Gioia perché quella visione dissipava tutti i loro dubbi, le loro paure e le loro esitazioni. Quel giorno accanto a Gesù essi hanno visto Mosè ed Elia e hanno compreso che nel loro Maestro non c'era solo la saggezza di un rabbi qualsiasi; egli veniva a portare a compimento il progetto di Dio, un disegno di salvezza pensato da secoli. Un'esperienza straordinaria e indicibile, come capita solo raramente. Perché è vero che per ognuno di noi c'è e c'è stato, da qualche parte, un Tabor, un monte della Trasfigurazione. E come loro abbiamo la tentazione di fermarci lì dove siamo.

Ma quella luce non ci è donata per questo: essa è una spinta a riprendere la strada che porta alla risurrezione, passando attraverso il Calvario. Il ricordo di quella luce ci permetterà di attraversare le tenebre e di non soccombere alla tentazione, all'amarezza, allo scoraggiamento. Perché quando la luce viene meno, rimane sempre la Parola, che continua a guidarci anche in mezzo al buio più profondo. Ecco perché l'invito del Padre ad ascoltare il Figlio. La nostra esperienza di fede può contare solo raramente sulla "visione": l'esperienza comune è quella dell'ascolto ed è questa che struttura la vita del discepolo, lo aiuta a discernere e a scegliere, lo sostiene in qualsiasi frangente. Senza la guida della Parola noi rischiamo di smarrirci: al primo ostacolo, alla prima difficoltà, alla prima prova non sappiamo più cosa fare, cominciamo a dubitare di Dio, della sua presenza, del suo amore.

La Quaresima ci richiama a questa necessità: metterci in ascolto di Gesù, la parola di Dio fatta carne; fermarci per poter intendere la sua voce e permetterle di raggiungere la profondità del cuore; innestare la Parola nel circuito vivo della nostra esistenza perché la possa illuminare e trasformare.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

O Signore nostro Gesù Cristo, Ti preghiamo per i bambini, Tuoi fratelli più piccoli, che in tante parti del mondo vengono calpestati, maltrattati, schiacciati, vittime dello sfruttamento e di abusi sessuali. Abbi misericordia del mondo intero!

Tu chiami la Tua Chiesa a combattere questo gravissimo male, piaga mostruosa, che tocca il centro della missione che le hai affidato: annunciare il Vangelo ai piccoli e proteggerli dai lupi voraci.

O Buon Samaritano, versa l'olio della consolazione e il vino della speranza sulle piaghe dei bambini vittime degli abusi da parte di disonesti consacrati, che, da Te scelti per guidare le anime alla salvezza, si sono lasciati soggiogare dalla propria fragilità umana, o dalla propria malattia.

O Medico dei corpi e delle anime, con il dono del Tuo Santo Spirito illumina e fortifica la Tua Chiesa perché con coraggio, decisione, massima serietà e somma tenerezza ascolti il soffocato grido silenzioso dei minori abusati, sfruttati e dimenticati, proteggendoli e curandoli, dando una risposta concreta al loro dolore e alle loro sofferenze.

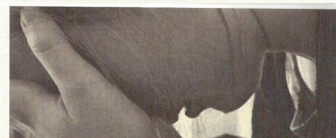
Fa che tutti insieme collaboriamo per sradicare tale brutalità dal corpo della nostra umanità, adottando tutte le misure necessarie già in vigore a livello internazionale e a livello ecclesiale. Amen.

CONSIGLI PER LA TUA PREGHIERA

"Trova una posizione corporea che ti aiuti a trovare ciò che cerchi e desideri"

La mia posizione corporea mi aiuta a rendermi più facilmente presente al Signore. Prendere il tempo di fermarmi, respirare, essere presente al mio corpo, mi predispone interiormente ad accogliere un Altro.

 Rete Mondiale di Preghiera del Papa
Apostolato della Preghiera
con approvazione ecclesiastica
via degli Astalli 16 • 00186 Roma • tel. 06 69923901
www.adp.it • <https://clicktopray.org/it>



Marzo Primo Venerdì 3

Intenzione di preghiera del Papa

Preghiamo per quanti soffrono a causa del male ricevuto da parte dei membri della comunità ecclesiale: perché trovino nella Chiesa stessa una risposta concreta al loro dolore e alle loro sofferenze.

dei Vescovi: Preghiamo per quanti mettono il proprio tempo e le proprie energie a servizio dei propri cari nei lavori domestici, affinché il loro servizio manifesti la consapevolezza di servire Gesù nell'altro; la preghiera non manchi a sostenere l'impegno assiduo e la missione a cui sono chiamati.

PREGHIERA DI OFFERTA

Padre infinitamente buono, so che Tu sei sempre con me, eccomi in questo nuovo giorno. Metti il mio cuore, una volta ancora, vicino al Cuore del Tuo Figlio Gesù, che si offre per me e che viene a me nell'Eucaristia. Che lo Spirito Santo faccia di me il suo amico e apostolo, disponibile alla sua missione di compassione. Metto nelle Tue mani le mie gioie e le mie speranze, le mie attività e le mie sofferenze, tutto ciò che ho e possiedo, in comunione con i miei fratelli e sorelle di questa Rete Mondiale di Preghiera. Con Maria ti offro questa giornata per la missione della Chiesa e per le intenzioni del Papa e del mio Vescovo in questo mese. Amen.

CUORE DIVINO DI GESÙ, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre.

PER ESTENDERE LA PROPRIA PREGHIERA APOSTOLICA SI PUÒ

- ricevere il **3 marzo, primo venerdì del mese**, la Comunione, per le vittime di abusi, perché trovino nella Chiesa una risposta al dolore.
- recitare per la Chiesa, ogni giorno, almeno una decina del **ROSARIO** meditando uno dei **Misteri Dolorosi**.

UN LIBRO PER TE
La novità del Sacerdozio di Cristo - A. Vanhoye
pag. 64 - € 4,00



<p>2ª DI QUARESIMA Gn 12,1-4a; Sal 32 (33); 2 Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9 <i>Il suo volto brillò come il sole.</i> R Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.</p>	<p>5 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. BARTOLUCCI PER BRUNO E MARIA. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. BALDUCCI PER ALDO.</p>
<p>Dn 9,4b-10; Sal 78 (79); Lc 6,36-38 <i>Perdonate e sarete perdonati.</i> R Signore, non trattarci secondo i nostri peccati. Opp. Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.</p>	<p>6 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA. ORE 21.15 INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI DELLE 3°,4°,5° ELEMENTARI.</p>
<p>Ss. Perpetua e Felicità (m) Is 1,10.16-20; Sal 49 (50); Mt 23,1-12 <i>Dicono e non fanno.</i> R A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio. Opp. Mostraci, Signore, la via della salvezza.</p>	<p>7 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • PIETRO GIACANI PER ERSILIA E ENRICO.</p>
<p>S. Giovanni di Dio (mf) Ger 18,18-20; Sal 30 (31); Mt 20,17-28 <i>Lo condanneranno a morte.</i> R Salvami, Signore, per la tua misericordia.</p>	<p>8 MERCOLEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa <u>Chiesa Parrocchiale</u> - Adorazione Eucaristica • FRANCESCA CIAMPICHETTI PER GERMANA, GIUSEPPE E LUCA. ORE 21.15 INCONTRO DI PREPARAZIONE PER LA SETTIMANA SANTA.</p>
<p>S. Francesca Romana (mf) Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 <i>Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.</i> R Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>	<p>9 GIOVEDÌ LO 2ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • MARISA BOCCANERA PER ROBERTINO AGUZZI.</p>
<p>ASTINENZA Gn 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104 (105); Mt 21,33-43.45-46 <i>Costui è l'erede. Su, uccidiamolo!</i> R Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.</p>	<p>10 VENERDÌ LO 2ª set</p>	<p>ORE 17.00 VIA CRUCIS, Chiesa del Crocifisso ORE 18.00 SANTA MESSA • LIBERA. ORE 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA.</p>
<p>Mic 7,14-15.18-20; Sal 102 (103); Lc 15,1-3.11-32 <i>Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</i> R Misericordioso e pietoso è il Signore. Opp. Il Signore è buono e grande nell'amore.</p>	<p>11 SABATO LO 2ª set</p>	<p>ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1°, 2° ELEMENTARI. ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • PATRIZIA LORENZETTI PER ARDUINO, MODESTA, LUIGI E VALERIA.</p>
<p>3ª DI QUARESIMA Es 17,3-7; Sal 94 (95); Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42 <i>Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.</i> R Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.</p>	<p>12 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • PICCIONI GUARRINA PER SIRA LUMINARI E PICCIONI PRIMO. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • ALBERTINI AURELIO PER PETRONILLI ELVIRA E ABERTO ALBERTINI.</p>

- **Lunedì 6 Marzo per 21.15 incontro con I genitori dei bambini delle 3°,4°, 5° Elementari.**
- **Mercoledì 8 Marzo ore 21.15 incontro con I collaborator parrocchiale in preparazione alla settimana santa.**
- **Durante la quaresima - ogni venerdì la Santa Messa alle ore 18.00.**
- **Durante il tempo di Quaresima ogni venerdì ore 17.00 VIA CRUCIS.**

Raccomando vivamente a tutti la partecipazione al bell'esercizio di pietà della Via Crucis. Trovate il tempo di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani.